

Nei primi tre mesi del 2024 sono state immesse sul mercato italiano 4.169 macchine per costruzioni, con una riduzione del 22% rispetto allo stesso periodo del 2023. Più in dettaglio, le macchine movimento terra vendute tra gennaio e marzo 2024 sono state 4.002 (-23%) e 167 le macchine stradali (+16%). I dati sono stati resi noti nel corso dell'assemblea annuale di Unacea alla quale ha preso parte Stefano Fantacone (direttore scientifico del Cer - Centro Ricerche Europa), presentando l'ultimo Rapporto Unacea-Cer che prevede per la fine dell'anno una contrazione complessiva delle vendite di macchine per costruzioni in Italia tra il 5 e l'8%.

Bilancio positivo per l'export di settore nel 2023: tra gennaio e dicembre le esportazioni hanno superato i €3,5 miliardi, registrando una crescita del 14% rispetto al 2022. Questi i risultati dell'ultimo Report commercio estero Unacea-Cer, elaborato sulla base dei dati Istat. Crescono anche le importazioni (+9%) per un valore di oltre €2 miliardi. Il saldo della bilancia commerciale si mantiene in positivo per oltre €1,2 miliardi, con una crescita del 23% rispetto allo scorso anno.

*“Dopo il boom di mercato del 2022, le vendite di macchine per costruzioni nel 2023 hanno subito un calo del 7%; dinamica accelerata nel primo trimestre 2024 con una flessione del 22%, forse a causa di un effetto wait and see generato dalle aspettative per le future politiche industriali – ha dichiarato **Michele Vitulano**, presidente di Unacea. Dobbiamo tuttavia considerare che i livelli di vendita raggiunti negli scorsi anni sono stati molto elevati e che l'attuale andamento registra un calo fisiologico.”*



MERCATO ITALIANO (GEN - MAR 2024)

	gen - mar 2023	gen - mar 2024	%
Crociere	9	18	180%
Escavatori cingolati	975	738	-24%
Escavatori gommati	80	61	-24%
Pale gommate	349	302	-13%
Tiratori a ruote ibridi	17	13	-24%
Tiratori rigidi	39	13	-32%
Ritrovatori	3075	2232	-27%
Motopompe compatte	286	328	13%
Integratori compatte cingolate	355	307	-14%
Dumper articolati	10	36	350%
Tot. Macchine movimento terra	5.186	4.802	-23%
Rulli	81	118	47%
Pressi stradali	17	8	-53%
Vibratori	45	46	+2%
Tot. Macchine stradali	144	167	16%
Macchine per le costruzioni	5.330	4.169	-22%

“Dobbiamo lavorare insieme alle prossime nuove sfide”, ha dichiarato il ministro delle imprese e del made in Italy Adolfo Urso in un videomessaggio inviato per l'assemblea degli industriali di Unacea, “a partire dalla totale decarbonizzazione entro il 2050 attraverso il miglioramento dell'efficienza energetica e il rinnovo del patrimonio edilizio. È arrivato il momento di settare una politica di settore più attenta alle ricadute nel medio e lungo

termine. Le imprese del settore costruzioni sono chiamate a rafforzare la loro posizione, investendo sempre di più nell'innovazione e nella propria competitività. Un contributo significativo a favore dell'adozione delle tecnologie più avanzate e nell'integrazione di pratiche sostenibili può essere fornito dal piano di transizione 5.0, che stanZIA nel complesso 13 miliardi di euro a favore di tutte le imprese che vogliono innovare in tecnologia."

Nel dibattito conclusivo sono intervenuti i rappresentanti delle associazioni di categoria invitate all'evento.

*"Durante il talk show all'assemblea Unacea, ho avuto l'opportunità di condividere la visione di Ance sulla transizione 5.0 nell'edilizia, sottolineando l'importanza di investire nella formazione del personale, oltre che ad una stabilità del settore edile cogliendo l'opportunità di seguire la direttiva europea case green come un volano per dare struttura e continuità al settore delle costruzioni - ha dichiarato **Pierfrancesco Tieni**, vicepresidente di Ance Giovani.*

*"Il mercato del noleggio prosegue il suo trend positivo, ma la crescita è legata agli investimenti per il rinnovo del parco macchine - ha aggiunto **Marco Prosperì**, direttore generale di Assodimi/Assonolo. Da qui l'importanza della continua collaborazione tra Assodimi e Unacea per i temi comuni e lo sviluppo di macchine sempre più sostenibili."*

*"Il mondo produttivo di settore è interconnesso e interdipendente quanto mai prima - ha concluso **Silvano Squaratti**, direttore generale di Assofond. Lavorare insieme per una sempre più forte rappresentanza di filiera è quindi un imperativo per tutte le sigle associative."*

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER



© riproduzione riservata pubblicato il 9 / 05 / 2024